Accademia Nazionale dei Lincei <Rom> [Hrsg.]: Monumenti antichi
18.1907 Seite 41

stanno i due nuraghi *Terra e' monte*, già accennato innanzi, a destra del rio, alla sinistra l'*Emmauru*, il quale, col vicino nuraghe di *Tramatza* ed il *Nuraxi* di Gonnosnò, sorvegliano il solco del rio Figu, tortuoso fra i colli giacenti al piede dell'altipiano. Più lontano, presso la bassura percorsa dal Rio Isca, sopra colli isolati, stanno i residui di due nuraghi detti *Soru* ed il *Bruncu Mogoro*, estremi avamposti, collegati col *N. Nurafà* ed il *Murafiu*, a vegliare le bassure del Rio Mogoro, confine del distretto.

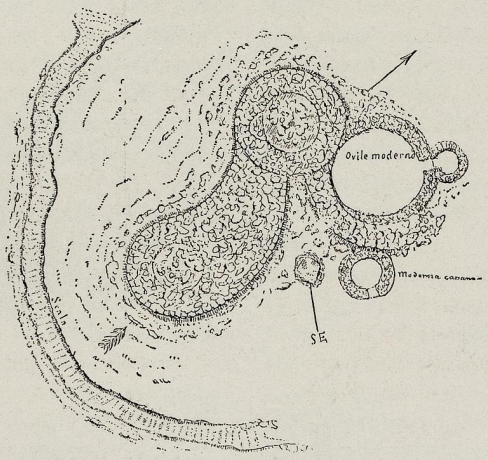

Fig. 13. — Pianta del *N. Bucca Scala*, presso Sini.

Dal *N. Nieddìu*, proseguendo ad occidente, il ciglio dell'altipiano si presenta irto di scogliere, specialmente presso allo sperone detto *Bruncu Suergiu*, od anche *Su Tistivigliu*, forse dai molti avanzi di manufatti ceramici, sia romani che di età preistorica, di cui ebbi numerosi frammenti lungo l'orlo, unitamente a molti resti di ossidiana (vedi fig. 3).

La prominenza che sta ad un chilometro ad oriente del Bruncu Suergiu, è dominata dal nuraghe *Bucca Scala*, presso la scala dello stesso nome; per quanto rovinato, come quasi tutti i nuraghi dell'altipiano, conserva abbastanza chiare le linee generali della pianta, alquanto diverse dalle consuete (fig. 13).

La torre del nuraghe, dal diametro esterno di circa 7 metri, ben costrutta a corsi regolari, poliedrici, ha almeno due spiragli che comunicano all'interno della celletta circolare, conservata per metà dell'altezza, con una nicchia al fianco destro; la porta, rivolta verso l'altipiano, sormontata da robusto architrave, al di sopra del quale è aperto uno spiraglio triangolare, è preceduta da un corridoio, o protiro, lungo 5 metri, largo m. 2,70, racchiuso da due contrafforti; uno di essi, quello di sinistra, è franato, non restando che un troncone di muro in curva di 5 metri; l'altro invece, a destra, è un vero sprone o recinto antemurale, che fa corpo con la massiccia muratura del nuraghe, presentando alla sua estremità tondeggiante una larghezza di circa 9 metri, e dove forse è racchiusa un'altra cella, comunicante al corridoio. Dato lo stato di rovina, non possiamo accertare ogni particolare del monumento, solo accenniamo che il contrafforte duplice non fu addossato in seguito, ma fatto di conserva con la torre del nuraghe, perchè i filari della muratura si continuano con quelli del cono, mostrando così come sino dall'origine si volle chiudere ai due lati il corridoio di accesso con opere destinate a colpire di fianco chi assaliva la porta d'ingresso, disposizione questa che ricorda, con proporzioni alquanto ridotte., quelle del bel nuraghe *Oes*, di Torralba, dato dal Lamarmora [1].

La sporgenza sopra cui sorge il n. *Bucca scala* gli permette di dominare per un tratto la costa boscosa, ai piedi della quale, nel luogo dove la scala comincia

[1] *Voyage*, II part. p. 78; *Atlas*, tav. XI; Pinza, op. cit., tav. VI, fig. 2.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/monant1907/0027
gefördert durch die DFG